

**VENZONE** A Portis Vecchio in primavera al via i corsi di formazione per professionisti e volontari

# Capitale della ricerca sismologica

*Tondo sottolinea l'insegnamento della Ricostruzione che valorizzò il decentramento*

**David Zanirato**

VENZONE

Debutteranno concretamente tra il marzo-aprile 2012 i corsi di formazione e prevenzione anti-sismica che vedranno la frazione venzonese di Portis Vecchio, palestra ideale e allo stesso tempo reale dei futuri professionisti in materia e volontari di Protezione Civile. Lo si è appreso ieri a Venzone durante la giornata di convegno e confronto organizzata dall'Associazione dei Comuni terremotati e dei Sindaci della ricostruzione del

Friuli, nel ventesimo anniversario della sua fondazione. Registra di tutta l'operazione,

**Zamberletti  
assente  
per una lieve  
indisposizione**

in collaborazione con l'Università di Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia che proprio con il presidente Renzo Tondo ha voluto ribadire l'importanza e la volontà di proseguire in questo cammino nel quale Venzone si proietta sempre più come punto di riferimento internazionale per la sismologia. Tondo ha sottolineato anche un altro aspetto della ricostruzione che deve far riflettere nell'oggi: il decentramento scelto favorì la capacità di utilizzare rapidamente le notevoli risorse finanziarie a disposizione.

Tornando alle iniziative concrete nei

prossimi mesi si provvederà a realizzare i lavori di ristrutturazione di alcuni edifici attualmente disabitati di Portis Vecchio che si trasformeranno appunto in palestra per volontari di protezione civile e vigili del fuoco (costo totale dell'operazione stimata attorno ai 70 mila euro). Per quanto riguarda invece le lezioni teoriche di formazione dei futuri specialisti anti-sismici verranno utilizzate le stanze all'interno di Palazzo Orgnani-Martina dove si è provveduto ad insediare il Centro di

documentazione sui terremoti friulani del 1976. A chiedere a gran voce di continuare su questa strada Franceschino Barazzutti, già presidente dell'Associazione dei Comuni e dei sindaci della ricostruzione. Con lui presente anche l'allora Arcivescovo di Udine Alfredo Battisti mentre Zamberletti, causa un lieve ma-

lore, non ha potuto essere presente ma ha inviato una lettera agli organizzatori. La giornata è stata completata quindi con la tavola rotonda, alla quale hanno partecipato Vicenzo Petrini del Politecnico di Milano, Marcello Ruscetti dell'Università di Udine, Guglielmo Berlasso, direttore della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia mentre Stefano Grimaz, direttore della Scuola SERM (Sismic Risk Management), ha illustrato i vari progetti in corso.



Immagini del terremoto del 1976 e delle macerie a Venzone. In mezzo il magazzino del vestiario che era destinato a chi non aveva più nulla

